

(I lavori proseguono alle ore 14.05 con l'esame delle interrogazioni a risposta immediata, ai sensi dell'articolo 100 del Regolamento interno del Consiglio regionale)

OMISSIS

Interrogazione a risposta immediata n. 1186 presentata da Rossi, inerente a "Come potenziare la SCU di Medicina fisica e riabilitativa di Novara"

PRESIDENTE

Proseguiamo i lavori esaminando l'interrogazione a risposta immediata n. 1186. La parola al Consigliere Rossi per l'illustrazione. Prego, Consigliere; ne ha facoltà per tre minuti.

ROSSI Domenico

Grazie, Presidente.
Chiedo scusa, pensavo di essere il terzo dal messaggio che mi era stato inviato. Probabilmente ho letto male.

PRESIDENTE

Ha letto bene, ma andiamo secondo l'ordine d'arrivo. Grazie.

ROSSI Domenico

Se mi lascia solo un secondo per aprire, Presidente...

PRESIDENTE

Prego, prego.

ROSSI Domenico

Ma non volevo fare polemica, Presidente.

PRESIDENTE

Nemmeno io.

ROSSI Domenico

Come già anticipava il Presidente, si tratta della struttura complessa universitaria della medicina fisica e riabilitativa di Novara.

Il tema, per essere sintetico, è molto trasversale: c'è la questione dei posti letto che, purtroppo, nel corso degli anni e per diversi motivi hanno visto un ridimensionamento, nonostante quanto previsto nell'atto aziendale. Insieme al combinato disposto della mancanza del personale sufficiente, fa sì che il servizio, fra l'altro necessario, offerto ai cittadini su questi temi, non possa essere invece di qualità e non possa essere in grado di soddisfare i fabbisogni sanitari.

In particolare, stiamo parlando di una struttura complessa universitaria all'interno dell'Azienda Ospedaliera "Maggiore della Carità" di Novara. La struttura ha in carico pazienti con riduzione o perdita di funzioni motorie e/o cognitive a causa di patologie neurologiche, ortopediche o traumatiche. Il servizio prevede un'attività generale e ad alta specializzazione che si svolge attraverso le seguenti aree di intervento: ambulatorio fisiatrico, ambulatorio per la cura dell'osteoporosi, neuroriabilitazione, rieducazione perineale, spasticità e disturbi del movimento, ecc. L'attività si svolge con erogazione dei servizi in regime di degenza ordinaria, day hospital e ambulatoriale.

La SCDU è una struttura di eccellenza, coinvolta in reti nazionali ed internazionali per l'attività clinica e la ricerca in ambito riabilitativo.

Dobbiamo prendere atto che nell'atto aziendale è previsto un totale di 38 posti letto così suddivisi: 24 per la riabilitazione intensiva (codice 56) e gravi cerebrolesioni (codice 75) e 14 per le mielolesi (codice 28).

La situazione reale, purtroppo, prevede un totale di 14 posti letto (nove per la riabilitazione codice 56 e codice 75 e cinque per l'unità spinale). Come vede, Presidente, rispetto all'atto aziendale, la disponibilità dei posti letto è molto più bassa.

La riduzione attuale è avvenuta nelle prime fasi dell'emergenza COVID, nel marzo 2020, e purtroppo è stata mantenuta. Situazione analoga troviamo anche se andiamo a vedere il personale della struttura e quindi questo fa sì, chiaramente, che visto i pochi posti letto, visto il poco personale, il servizio offerto è ridimensionato e non riesce a soddisfare il fabbisogno che purtroppo c'è nel territorio.

Abbiamo appreso di una collaborazione tra l'Azienda ospedaliero-universitaria e il Centro Clinico NeMO di Fondazione Serena Onlus per la realizzazione presso il presidio San Giuliano di un polo di eccellenza e di attrazione in Piemonte per il trattamento delle malattie neuromuscolari, come la sclerosi laterale amiotrofica (SLA).

Nessuno di noi è contrario a una situazione di questo tipo, siamo convinti che ogni forma di eccellenza che arrivi sul territorio sia da valorizzare, ma l'importante, Presidente, è che questo non sia sostitutivo dei posti letto e del personale necessario all'attività pubblica.

S'interroga l'Assessore competente per sapere quali azioni intende mettere in campo per il ripristino dei posti letto previsti presso la SCDU in oggetto e per garantire una congrua dotazione di personale necessario al funzionamento del Dipartimento.

Grazie.

PRESIDENTE

Ringraziamo il collega Rossi per l'intervento.

La Giunta ha chiesto di rispondere all'interrogazione n. 1186, delegando l'Assessore Matteo Marnati.

Prego, Assessore; ha facoltà di intervenire per cinque minuti.

MARNATI Matteo, *Assessore regionale*

Grazie, Presidente.

L'Azienda Ospedaliera Universitaria "Maggiore della Carità" di Novara, in risposta al bisogno assistenziale COVID che richiede obbligatoriamente i percorsi differenziati relativamente all'andamento dello stato pandemico, ha ancora attivi, oltre al reparto di malattie infettive, un reparto COVID semintensiva di 12 posti letto, aggiuntivo rispetto ai reparti ordinari, un box aggiuntivo COVID presso il DEA per la gestione dei casi sospetti o confermati e posti letto presso la medicina dalla sede ospedaliera di Galliate.

Tali riparti richiedono l'impegno di personale recuperato attraverso sia la riorganizzazione delle risorse umane, sia attraverso la riduzione di posti letto (come avvenuto ad esempio per RRF e per la medicina di Galliate). Questa riorganizzazione è tuttora in atto ma, inevitabilmente, nei periodi di aumento dell'incidenza COVID, ha interessato anche altri reparti di degenza.

L'Azienda Ospedaliera Universitaria "Maggiore della Carità" ha in corso le procedure di ulteriore assunzione di personale infermieristico e di supporto.

Si precisa che l'attivazione del Centro NeMO, che si occuperà di rispondere a una malattia "rara" (SLA), ma non meno necessaria di supporto sanitario e sociale presso il presidio San Giuliano, occuperà logisticamente la vecchia area dedicata alla degenza della RRF e quando operativa utilizzerà proprio personale.

La degenza di Recupero e Rieducazione Funzionale è già stata trasferita presso la nuova sede appena ristrutturata (primo piano del presidio San Giuliano), che sarà completamente attivabile non appena risolta l'emergenza sanitaria pandemica COVID, la cui evoluzione epidemiologica resta a oggi indefinita e costantemente monitorata ai livelli regionale e nazionale, che provvedono a dare periodicamente le indicazioni del caso.

Grazie.

PRESIDENTE

Ringraziamo l'Assessore Marnati per la risposta.

OMISSIS

(Alle ore 14.43 il Presidente dichiara esaurita la trattazione delle interrogazioni a risposta immediata)

(La seduta inizia alle ore 15.03)